Anno XLV — N. 211
Mercoledì 6 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Lago di Cavazzo? o lago di Alesso

Col titolo: LAGO DI CAVAZZO E NON DI ALESSO è comparso nel *Gazzettino* del 1. settembre un lagno perchè i manifesti-reclame per l'unico stabilimento di villeggiatura sorto sulle sponde del Lago di Cavazzo, insistono nel cambiar nome al Lago, appellandolo, anzichè di Cavazzo, LAGO DI ALESSO. E il lagno così conchiude:

« Il proprietario dello Stabilimento non vorrà certamente continuare a commettere un simile errore, che urta non solo la verità ma anche la suscettibilità del popolo di Cavazzo, ma anche quella di tutto il popolo carnico ».

In proposito abbiamo ricevuto due risposte al «Gazzettino», le quali dicono su per giù le cose medesime. Diamo pertanto pubblicazione alla seguente, ch'è più ampia:

Dal Lago di Alesso, 1 settembre 1922.

In risposta all' articolo da Cavazzo Carnico apparso sul «Gazzettino» del primo settembre 1922 n. 215: LAGO DI CAVAZZO E NON DI ALESSO.

Poco importerebbe a contentare quelli che si lagnano perchè si scrive comunemente Lago di Alesso e per conciliare, si scrive Alesso-Cavazzo. Ma sia concesso di rilevare quanto segue:

Dal lato del turismo si fa male ad aggiungere Cavazzo, perchè con questa aggiunta si inganna tutti quelli che non conoscono e che desiderano magari per una sol volta visitare il lago.

Appunto attaccandosi al nome Cavazzo prendono la via Tolmezzo per Cavazzo per visitare il bel lago. Giunto però il forastiero in paese, non trova il desiderato lago; e si sente dai paesani stessi dire che, se vuole vedere il lago deve camminare ancora per cinque chilometri; e non è il primo, caso di quelli che hanno preferito di ritornare indietro, perchè cinque chilometri per toccare il lago e altri cinque per traversarlo, per taluni è troppa strada, dopo avere di già percorsi sei chilometri da Tolmezzo.

Viceversa, prendendo la giusta via Gemona-lago di Alesso, questo si visita per intiero, senza vedere Cavazzo e senza percorrere strade viziose.

C'è qualcuno che dice essere anticamente esistito un lago a Cavazzo, ma oggi di questo non rimane che qualche palude.

E' vero che anche sulla carte militari sta scritto Lago di Cavazzo; ma ciò dipende dal fatto che anticamente tutti i paesi limitrofi al lago, Cavazzo compreso, erano soggetti ecclesiasticamente all'antica Pieve di Santo Stefano, adagiata sopra un colle del paese di Cesclans, di già distante circa un'ora da Cavazzo; pieve ch'era la chiesa madre (a così dire) o la chiesa titolare della parrocchia di Cavazzo, come allora si chiamava.

Ma più tardi, ogni paese, compreso Cavazzo, ha ottenuto la sua parrocchia, o curazia, e si sono sciolti reciprocamente da ogni vincolo dalla parrocchia comune, ed erroneamente perciò e senza ragione alcuna è rimasto il nome Lago di Cavazzo, nome di già antiquato.

Per quelli di Gemona e dintorni, il lago è conosciuto e chiamato Lago di Alesso, come per quelli della Carnia è rimasta l'abitudine di chiamare Lago di Cavazzo, quindi ce n'è per tutti i gusti.

Al pari di quelli di Cavazzo sono quelli di Alesso che non vogliono sentire il nome di Lago di Cavazzo, perchè il lago è per tre quarti della sua superficie sotto la mappa di Alesso.

Giacchè l'articolista invita il nuovo albergatore a non continuare nell'errore di chiamare il lago «Lago di Alesso», questo, piuttosto che di Alesso, dovrebbe chiamarsi « Lago di Trasaghis », capoluogo di Comune, escludendo così Alesso, come Cavazzo esclude la sua frazione di Somplago.

Cosa dovrebbe allora dire il Comune di Bordano, nel cui territorio il nuovo albergo è costruito?

Bisogna che il mondo vada avanti più praticamente, lasciando a parte le anticaglie che più non rispondono alle nuove condizioni.

La maggiore arteria è Gemona-Lago di Alesso, undici chilometri; e non si potrà mai dire che Cavazzo sia sul Lago.

E giacchè quelli di Cavazzo e Carnia ci tengono tanto pel nome, si domanda: che cosa hanno fatto finora, dopo tanti anni, per la valutazione del lago? Niente; nè, ora, neppure uno dei signori di Cavazzo, si fa costruire neppure una modesta villa per proprio conto, nè un solo si è prestato a portare il suo sassolino a rendere più forte la volonterosa Società dell'Albergo, che di già ha sostenuto grandi sacrifici, con qualche primo risultato confortante; prova ne è il concorso dei visitatori, che hanno di già fatta l'abitudine di tornare e ritornare a godere del veramente bel lago.

Quelli di Cavazzo possono essere ben contenti e dovrebbero essere molto grati alla Società del nuovo albergo sul lago, se, grazie alla sua attività, possono andare superbi di avere una autocorriera che fa capo a Cavazzo, partendo ogni mattina per Udine e ritornando a pernottare a Cavazzo.

E, insistendo a polemizzare su questo argomento, potrebbe darsi che non si avesse più nessun bisogno della parola Cavazzo, perchè lettere e passeggeri giungono senza disguidi sul lago e periferia col semplice indirizzo: Lago di Alesso (Gemona).

***

Come dicemmo, un'altra risposta al «Gazzettino» ci pervenne: questa, da Trasaghis. Anche lo scrittore di questa si domanda: ma che cosa ha fatto il Comune di Cavazzo, per valorizzare il lago, e poter accampare qualche pretesa di chiamarlo col proprio nome, anzichè con quello di Alesso?... Niente; e niente neanche può fare, se non associandosi agli altri Comuni e paesi che sorgono sulle sue sponde; e ciò anche per la semplicissima ragione che il lago non è compreso nel territorio di esso Comune di Cavazzo, se non per una ottava parte appena. Non crediamo poi all' « indignazione dei carnici »: sono gente troppo positiva per indignarsi a sì piccola cosa. Tanto più che i carnici sanno come tutta intera la Carnia è una bellezza continuata e varia; e in secondo luogo perchè sanno che la Carnia finisce a Cavazzo Carnico, mentre il lago è quasi interamente fuori della regione Carnica: tuto è vero che, fino all'epoca della guerra non esisteva neppure una via di comunicazione meritevole di tal nome, fra il lago e Cavazzo e tanto meno con la Carnia.

***

Per parte nostra, ci permettiamo di rilevare questa sola circostanza di fatto: che in passato, e la «Guida della Carnia » ne fa prova inoppugnabile , il Lago fu chiamato in tutti due i modi: LAGO DI CAVAZZO o DI ALESSO. Ci sembra quindi quasi inutile iniziare una... logomacchia per un pretesto così da poco. Si chiami il Lago di Alesso o di Cavazzo, l'importante è che finalmente si sappia e voglia sfruttare come realmente si potrebbe e dovrebbe.

Interessi Agrari

(Qualche nota affrettata su di una gita attraverso le bonifiche della «bassa». Piave-Livenza).

In automobile, con amici che si interessano di cose agrarie.

Oh i suggestivi paesaggi del Piave e del Livenza: quanti aspetti pittorici, quante scene degne di artista di genio!

Ricordo la nostra colazione improvvisata presso l'osteria al «passo» del Grion. Compagnia di cacciatori e pescatori e discorsi intonati all'ambiente. La discussione con paron Gigi (che avrebbe meritato il suo pittore) sulla generazione delle anguille. E gli aneddoti e le bombe sparate dai cacciatori; e la polenta mai così buona e la frittata alla cipolla che valeva un Perù! E la scena e gli atteggiamenti dei commensali, e il tutto mi rimetteva in mente certi ricordi della maremma toscana di Renato Fucini.

E mi sembrava di essere tornato in dietro cogli anni, e guardava l'acqua e lo scintillio, e le evanescenze dell'onda e coll'occhio abbracciava l'assieme del paesaggio; e il tutto mi cantava dentro e mi trasportava....

Ma basta di fantasticherie, e veniamo al sodo.

Da Caorle visitammo la zona del Consorzio Ongaro inferiore, passando poi a quello di Cava Zuccherina, e da Cava al «passo» su Piave (Grisolera) per trasportarci a Musa Fonda, bonifica del comm. Giovanni Ancilotto.

Il Consorzio Ongaro inferiore comprende più di diecimila ettari, quasi tutti palustri. La rete dei canali misura più di 70 chilometri di lunghezza. Lo stabilimento del Termine che è il più importante del comprensorio, ha tre gruppi di macchine. Si pensi che i tubi delle pompe di scarico misurano m. 1.80 di diametro! E i locali e il macchinario e tutto l'assieme danno l'idea della grandiosità dell'impresa.

All'acqua potabile si è provveduto con due pozzi trivellati scendenti ad oltre 180 metri di profondità.

Dato il tempo ristretto, a Cava Zuccherina visitammo soltanto e affrettatamente il «Tenimento dune». L'azienda si estende per circa 1500 ettari, un tempo quasi tutto dune, nude, incolte.

Qui la «bonifica» è stata diversa: traendo profitto dal fatto che le sabbie delle dune conservano a poche decine di centimetri di profondità lo strato fresco, acquifero, si è passati in un primo tempo all'impianto di pioppi del Canadà, rubinie, platani, conifere diverse.

I primi lavori datano dal 1907. Oggi tutta la zona che guarda il mare è più o meno imboscata, e si sono anche operati dei tagli. I pioppi, i platani si ergono rigogliosi lungo i viali dell'azienda.

Provveduto così allo schermo dai venti nelle zone a contatto della spiaggia, si è passati alla posta in coltura dei terreni sabbiosi retrostanti.

Oggi il «Tenimento dune» produce granaglie e ottimo vino, e frutta e ortaggi ecc. La dove un tempo non vi erano che colline dunicole vi è il bosco, vi è l'azienda Agraria completamente appoderata.

Naturalmente, l'invasione non soltanto ha rappresentato un arresto, ma anche una regressione.

Il lavoro di ricostruzione è stato però ripreso e in ogni senso.

***

E ora a Busa Tonda.

Il comm. Ancillotto è un pioniero della bonifica. A Busa tonda il prosciugamento è stato iniziato circa 30 anni fa. Prima della guerra la zona che guarda il canale era un vero giardino : orti, gelsi, viti, fruttiferi. Oggi naturalmente tutto ha risentito del periodo di forzato abbandono, del danno portato dalle acque ristagnanti e dai cannoni. E però l'opera è stata ripresa con ogni energia. Il proprietario oggi è coadiuvato dai figli.

Il cav. Giannetto Ancillotto è un eroe dell'aviazione. Dopo la guerra, si portò in America; fu il primo che attraversò la cordigliera delle Ande a volo. E dopo aver raccolto tanti allori sul campo di battaglia, oggi con lo stesso ardore, con lo stesso impegno, si dedica alle opere silenti, ma ben feconde della bonifica.

Al comm. Ancillotto, all'uomo buono e modesto che nella florida vecchiaia è rimasto il fervente apostolo di ogni progresso agricolo, ai suoi figlioli, in particolare al cav. Giannino, giunga ancora l'espressione grata e commossa dei gitanti.

I. I.

FELETTO UMBERTO
I risultati finali della Scuola Serale di disegno

Solo ora siamo in grado di poter dare ampi risultati su questa scuola serale di disegno poichè la Commissione Esaminatrice ha terminato in questi giorni soltanto lo scrutinio finale. Va innanzitutto ricordato che la scuola sorse solamente col concorso morale e materiale del locale municipio e delle Cooperative di consumo e di lavoro, e nel volger di pochi mesi sotto l'abile direzione del prof. Virginio Bertolini coadiuvato da un assistente e dai signori rag. A. Feruglio e A. Moso, a cui fu affidata la coltura generale.

Valse a darci i risultati, certamente non trascurabili che qui ci piace riportare integralmente, e che sono certo più di una lode e di una promessa per le egregie persone a capo della scuola medesima.

Inscritti 113, divisi come segue: 1. corso A. 26; I. corso B. 34; II. corso 45; corso di pratica 11; di cui promossi dal I. corso A. 18; dal 1. corso B. 23; dal II. corso 24; da quello di pratica 6. Totale promossi numero 71.

Va rilevato inoltre che l'emigrazione tolse parecchi nel corso dell'anno scolastico per portarli in Francia, per il che dei 113 inscritti a fine d'anno, poterono essere esaminati soltanto 84, di cui 71 promossi come risulta dallo specchio suesposto. Alla scuola presero parte anche giovani di Paderno, Molin Novo, Cavalicco, Adegliacco, Colugna e Rizzi.

Nel prossimo ottobre i suoi battenti si riapriranno per dar adito ad altri volonterosi operai di poter entrarvi, tanto più che la Scuola verrà ampliata e corredata da nuovo materiale didattico.

Questa è una istituzione che va veramente assecondata sotto ogni rapporto, e vogliamo sperare che per il suo maggiore sviluppo non tarderà il finanziamento da parte di oltri Enti Pubblici e Privati mercè l'interessamento di persone locali e quello di alcuni influenti della Vostra città che presso il governo vorranno far pressione affinchè concorra a renderla sempre più fiorente, specie oggidì che l'istruzione si impone fra le classi lavoratrici, massimo fattore dell'industria Nazionale, fonte di ricchezza economica e di civile progresso attraverso tutti i tempi e tutti i popoli.

TRICESIMO
Le benemerenze di un concittadino

Abbiamo notizia di due onorificenze estere accordate all'egregio concittadino Corrado Vattolo, che seppe farsi apprezzare in importanti missioni affidategli dal governo.

Per le sue intelligenti prestazioni infatti la commissione interalleata dell'alta Slesia gli conferì una medaglia al valore; altra medaglia il sig. Vattolo seppe guadagnarsi dal governo ungherese per benemerenze nella lotta contro il bolscevismo. I compaesani si felicitano con l'egregio giovane, augurandogli che egli raccolga nuovi allori nella sua difficile e delicata missione.

Nozze beneauspicate

Ieri, la gentilissima signorina Argia De Luca, giurò fede di sposa al signor dott. Gino Fusari.

Il Sindaco signor Bertossio, con parole d'occasione offerse loro la tradizionale penna d'oro.

Da parte degli amici, parenti e conoscenti vennero ricchi doni e grande profusione di fiori.

Dopo un sontuoso pranzo seguito nella villa del signor Teodoro De Luca, padre della sposa, la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze.

Ai novelli sposi vadano anche i nostri auguri.

TRIVIGNANO UDINESE
Grandi festeggiamenti

Domenica 10 in occasione del secondo anniversario di fondazione dell'A. S. «Forti e liberi» e della festa del paese, si svolgeranno grandi festeggiamenti. Il programma stabilito dal solerte Comitato è il seguente:

Ore 14.30. Partenza dei ciclisti pel circuito di Palmanova: Percorso: Trivignano, Nogaredo, Visco, Palmanova, Meretto, S. Maria la Longa, S. Stefano, Lauzacco, Bivio Paparotti (controllo a gettone) Pavia di Udine, Percotto, Trivignano: chilom. 35. Premi in denaro.

15.30: Arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica — Ore 16: Ascensione al Palo della cuccagna (Riservato ai soli soci dell'A. S. F. L.) — 16.30: Gran Ballo con la distinta orchestra udinese diretta dal maestro sig. Rambaldo Marcotti — Ore 18: Tombola di Beneficenza a favore del Monumento ai Caduti coi seguenti premi: Tombola lire 500; cinquina lire 250. — Prezzo di ogni cartella lire 1.

La corsa ciclistica è libera a tutti i dilettanti non inscritti all'U. V. I. Le inscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa di lire 5. si ricevono fino alle ore 12 di domenica, presso la sede della «Forti e Liberi», al Mercurio, in piazza Municipio.

GEMONA
Biblioteca comunale

L'indimenticabile don Valentino Baldissera donava al Comune di Gemona tutta la sua ricca biblioteca, ed inoltre per parecchi anni prestava l'opera sua, generosa ed illuminata, in qualità di bibliotecario.

Malauguratamente, alla sua morte, avvenuta una ventina di anni fa, la biblioteca venne chiusa ed abbandonata a sè stessa. Da allora mani sacrileghe gettarono la confusione e il disordine in questa importante raccolta di libri, fra i quali molti pregevoli e rari, talchè oggi essa si trova a catafascio, in balia dei topi e della polvere.

Non facciamo accuse, soltanto deploriamo un fatto che torna a disdoro dell'intera cittadinanza, poichè è una mancanza assoluta di rispetto alla memoria dell'illustre donatore, è una inqualificabile misconoscenza della sua opera altamente generosa ed altamente civile.

Ci rivolgiamo pertanto all' Ill.mo sig. Sindaco perchè egli voglia porre termine a questo sconcio.

Ci sono ancora persone di buona volontà; faccia Egli appello ad esse, che, non v'ha dubbio, concorreranno volenterose a restaurare quella magnifica istituzione che, ai tempi del Baldissera, era proprio vanto e decoro del nostro Comune.

L'Università Popolare

Sembra che l'idea di istituire la Università Popolare attechisca sempre più. In questi giorni si sono riunite le migliori personalità della nostra cittadina per studiare il programma di insegnamento, e pare che le cose volgano al bene.

A proposito di un processo

Ognuno ricorda il famoso siciliano Antoci che con le sue gesta moto scaltre, ha saputo abbindolare l'intera famiglia Cedaro di Artegna, tanto che per tal fatto il Pretore di qui ebbe a condannarlo a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

L'aver riportato l'esito del processo su queste colonne, ha dato ai nervi ad un amico del cuore del truffaldino, tanto che scrisse una filippica contro il corrispondente e contro il giudice, facendo intravvedere nell'appello una completa assoluzione.

Il Tribunale ha invece confermato la sentenza emessa dal Pretore.

Non faccio commenti.....

FORNI DI SOTTO
Un galante.... minaccioso

Era appena terminato il vespro e le ragazze avevano fatto crocchio. De Luca Mariano di Eugenio, ventenne, si era unito anche egli ad esse. Ma il demonio tentatore era lì, pronto a invidiar quell'ora di gaudio Si trafuse nel corpo di certo Polo Giacomo di anni 56 col proposito di troncare quell'idilio. Costui infatti si avvicinava al crocchio insultando e ingiuriando le ragazze. Il De Luca da perfetto cavaliere prese le loro difese ed in compenso ebbe dall'racondo importuno uno ceffone e le vesti lacerate. Il Polo non contento ancora, correva ad armarsi di scure per tagliare la testa al suo avversario. Intervennero la sorella a disarmarlo ed i parenti ad allontanarlo. Per questi motivi il Polo fu denunciato all'autorità giudiziaria.

PONTEBBA
Furto sacrilego

L'altra notte la chiesa del paese venne profanata da mani sacrileghe.

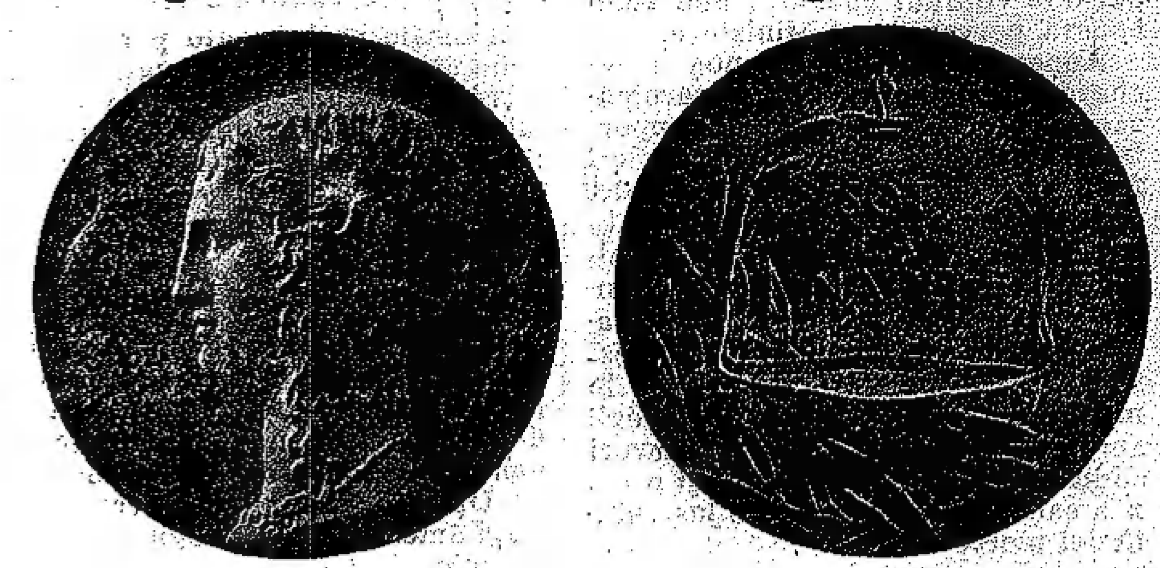
Ignoti penetrati nel tempio, scassinarono le cassette delle elemosine vuotandole del contenuto e sparpagliandole per la chiesa. Non si conosce la somma rubata.

PALMANOVA
Grave disgrazia

Un motociclista, investiva ieri nel pomeriggio fuori porta Aquileia una ragazza.

La poveretta ha riportato ferite piuttosto serie in varie parti del corpo.

Medaglia della Società Filologica Friulana



(Scultore Aurelio Mistruzzi)

La famiglia della co. Caterina Percoto

In questi giorni in cui si tributano meritati onori alla memoria di Caterina Percoto, potrà interessare ai lettori di apprendere qualche breve notizia storica sulla friulanissima stirpe, dalla quale è discesa, l'illustre donna.

I primi Percoto di cui parlino i documenti patrii furono i fratelli Giacomo ed Ermanno figli di un Giovanni, provenienti dalla villa di Percoto, i quali sulla fine del duecento appaiono dimoranti a Udine.

Da essi discesero due rami: quello di Giacomo che si estinse verso la metà del quattrocento; e quello di Ermanno che continua anche ai nostri giorni.

Nella nostra Civica Biblioteca esiste il testamento di quest'ultimo (atti S. Francesco dei Minori osservanti), colla data del 1335.

I Percoto fino dal loro primo apparire in Udine figurano frequentemente investiti delle più importanti cariche pubbliche, e taluno di essi coprì anche il geloso ufficio di cameraro di comune: Missio nel 1335; Ermanno nel 1385; Simone nel 1389; Nicolò nel 1390e 1409; Francesco nel 1404.

Odorico di Paolo Percoto fu destinato dal consiglio a provvedere al ricevimento di Carlo IV. di Boemia allorchè nel 1360 alloggiò a Udine con la sua numerosissima corte. Di questa faceva parte anche Francesco Petrarca «poeta laureatus», (come lo chiama il documento), al qual fu assegnata per dimora una casa in via Rauscedo.

Da Guariento figlio di ser Francesco Percoto e di Elisabetta del Torso, ebbe i natali sui primi del 1400 un Giacomo, bastardo avuto con certa Zanibella, che fu poi legittimato e dal quale discesero gli attuali Percoto. Dal nome della concubina i Percoto furono chiamati spesso, anche nei documenti, «della Zanibella ».

Guariente Percoto parteggiò per la Repubblica nella guerra cogli imperiali negli anni 1508-1511.

Un nipote di questo, Pietro dottore, fu ucciso nel 1570 in calle Savorgnana dal nob. Arcoloniano Arcoloniani della famiglia che possedeva il palazzo ora Gropplero.

Da Troiano Percoto (nato nel 1623) e da Lodovica Contessa Caimo si diramò una linea che prese dimora a Lauzacco, dove si estinse verso la metà del secolo XVIII.

Illustrarono il ramo principale un abate Giacomo Antonio Percoto, buon letterato e professore allo studio padovano (1766); un Francesco gesuita e missionario; un Antonio bernabita e poeta arcade; un Pietro (n. 1729) pure bernabita, vicario apostolico, vescovo mussulense e celebre missionario nei regni asiatici di Pegù ed Ava, dove morì nel 1755.

Dello stesso è alle stampe una vita scritta del padre Michelangelo Griffoni (Gallici, Udine 1781).

E a questo ramo appartenne pure l'illustre scrittrice Caterina, nei racconti della quale, come efficacemente si espresse l'epigrafista dott. Gualtiero Valentinis, « come in limpide acque si specchia il dolce friuli ».

Per ben 18 generazioni protende i suoi rami, l'albero geneologico di questa distinta famiglia, che contrasse maritaggi con molte nobili casate friulane, fra cui i Manin, i Portis, gli Sbruglio, i del Torre, i Frangipane, i Locatelli, i Brazzà, i Caiselli, gli Antonini, i Montegnacco, i Cordovado, i Caimo, ecc.

La sua arma: un trinciato di azzurro e d'oro, caricato il secondo di due sbarre di rosso.

E.

CIVIDALE
L'Arcivescovo di Trieste a Castelmonte

Venerdì, 8 settembre l'arcivescovo di Trieste, impossibilitato ad intervenire alle solenni funzioni del giorno 3, si recherà a Castelmonte. Per l'occasione vi saranno altre solennità religiose e dal Vescovo stesso, sarà celebrata Messa pontificale con accompagnamento di musica ad archi.

Portafoglio che sparisce con L. 2000

Nel negozio di cartoleria di Giuseppe Muner si trovavano ieri sera tre soldati alpini per acquistare delle cartoline, quando vi entrò anche il capitano del 0. alpini sig. Cesare Dini, per fare anche egli acquisti.

Tratto il portafoglio, il capitano lo depone sul banco e comincia a leggere un giornale, voltandosi in schiena ai tre soldati. Questi pagano le cartoline, prendono il portafoglio ed escono.

La scena fu istantanea. La commessa vide il gesto dei soldati, ma credeva che il portafoglio fosse di loro proprietà. Il capitano andato per prendere il portafogli, non lo vide più: era già sparito. Furono fatte ricerche per riconoscere i soldati, però finora invano. Il portafoglio conteneva oltre duemila lire.

Gli zingari

Questa disgraziata gente un'altra volta ha impiantato fra noi le tende, occupando la grande tettoia del mercato cavalli in borgo di Ponte. Sarebbe opportuno farli sloggiare, essendo la presenza di questa gente un continuo pericolo per l'altrui proprietà.

Circo Zavatta

Un preavviso annuncia che prossimamente il circo equestre Zavatta darà un corso di rappresentazioni a Cividale.

S. PIETRO AL NATISONE
Nozze

La gentil signorina Maria Tomasettig ed il tenente Mario La Stella si sono giurati fede di sposi.

Dopo le cerimonie, fu servito, un banchetto cui parteciparono gli amici: furono pronunciati numerosi brindisi.

Alla novella famiglia, auguri di felicità.

Osservazioni, critiche ecc.

Signorine negli uffici

Egregio direttore,

Ho letto in questi giorni nel di Lei giornale l'articolo dal titolo « Disoccupazione... e signorine », scritto dal suo collaboratore signor Pascoli il quale si mostra veramente feroce contro tutti gli impiegati in «gonnella» che lavorano in pubblici uffici od in Aziende commerciali o private per guadagnarsi un pane onoratamente. Questo signore insomma invoca l'ira di Dio sopra i padroni che assumono donne negli uffici e sopra le signorine che rubano «scellerate», i posti agli uomini, e specialmente — orribile a dirsi — agli ex combattenti. Io credo, signor Direttore, che il suo collaboratore non solo dipinga il quadro con colori troppo foschi, ma che per sua natura sia proclive all'esagerazione; infatti egli, che certo è una persona intelligente e colta non dovrebbe ignorare come i datori di lavoro siano obbligati, per una precisa disposizione di legge, ad assumere un dato numero di dipendenti di qualsiasi specie (ex combattenti) in ragione del numero delle persone occupate nella loro azienda, fabbrica, ufficio.

A sentirlo lui, l'articolista, tutte le signorine vanno negli uffici a prestar l'opera loro unicamente per convertire il frutto delle loro fatiche nel lusso smodato della persona; ed infatti parla di profumi, di scarpette, di calze traforate, di scollacciature e via di questo passo! Non sa invece che la maggior parte di queste paria della penna o dei tasti delle « Underwolds» hanno quell'occupazione proprio per vivere, aiutando spesso numerosa famiglia.

Provi, questo signor Pascoli ad assumere qualche informazione in merito, e si convincerà della verità del mio asserto.

Sono persuasa che si rimangerà tutto quello che ha scritto nel suo articolo.

Grazie ed ossequi.

Una signorina impiegata

AMPEZZO

LA STRADA SAURIS-AMPEZZO

Il Ministro dei Lavori Pubblici scrive all'on. Ciriani:

« Le domande dei Sindaci dei Comuni di Sauris e di Ampezzo, di cui al n. 3 della deliberazione consigliare da te comunicatami, relativa alla concessione del contributo governativo per la costruzione del secondo tronco della strada di allacciamento dei due comuni suddetti, non sono ancora pervenute al Ministero.

Appena giungeranno, non mancherò di esaminarle con benevolenza; ma credo, ad ogni modo, opportuno prevenirti, che i limitatissimi fondi concessi per consimili strade, col disegno di legge testè approvato dal Senato, mi obbligano, mio malgrado, a procedere con molta prudenza nel finanziamento di nuovi lavori del genere, giacchè i fondi stessi sono appena sufficienti per le maggiori spese che occorrono negli appalti già in corso, sia per lavori addizionali, sia per revisioni di prezzi a causa della persistente instabilità del mercato.

TOLMEZZO

Si sfracella il cranio per poche legna

5. — Stamane, verso le 10.30, il cantoniere ferroviario Giacomo Bernardis fu Pietro d'anni 32 addetto al casello n. 7 situato all'imbocco della Galleria del Sasso Tagliato, si inerpicava su per la roccia di fronte al Casello stesso, coll'intento di raccogliere legna.

D'un tratto, un ramo di sostegno cedette e il disgraziato precipitò da un'altezza di sette metri, sfracellandosi il cranio sul binario sottostante. La morte è stata istantanea!

SANTA MARIA LA LONGA

Investito da un camion

L'altro ieri verso le 15, il contadino Antonio Beltramini fu G. B. da Privano si recava a Sotto Selva con un carico di fieno.

Nei pressi del paese, sopraggiunse un camion militare e il rombare del motore imbizzarrì le armente che tiravano il carro del Beltramini. Contro andò a sbattervi il camion, rovesciando il carro nel fosso laterale alla strada. Una figlia del Beltramini a nome Mafalda di anni 12 riportò nella caduta serie ferite al capo.

CANEVA DI SACILE

Società per l'insegnamento popolare

Nell'ultima assemblea della Società per l'insegnamento popolare, dopo l'esauriente relazione del presidente prof. dott. Russi sull'operal odevole spiegata dal Comitato e quella finanziaria, si procedette alla nomina della Direzione amministrativa che risultò così composta: Zampoi Oreste, Manfè Enrico, Russi dott. Alberto, Zat Domenico, Da Bà Giuseppe, Ortolan Francesco, Frova Livio, Nardari Giuseppe, Zanut Giacomo, Rupolo prof. Domenico, Damiani dott. Enzo, Posocco Sebastiano, Cesa Angelo fu Matteo, Poletto Giovanni di Andrea, M. Eugenio Chiaradia. Oltre i presidenti delle Società Operaie di Caneva e Stevena, la direzione comprende un rappresentante del Comune, il quale verrà designato.

NIMIS

Gare ciclistiche

In occasione dei festeggiamenti nei giorni 8 e 10 corr., sarà indetta una gara ciclistica, organizzata dal Comitato locale, sotto la presidenza del valente meccanico sig. Giovanni Bulfone di Tricesimo, proprietario dell'Officina e garage, con il seguente itinerario: Nimis-Tricesimo, (traguardo, con premio offerto dalla ditta G. Bulfone) F... (controllo a gettone). Godia-Povoletto-Faedis (traguardo e premio)-Attimis-Nimis (traguardo), chilometri 45 circa, con i seguenti premi:

Primo premio lire 100, secondo 70, terzo 50, quarto med. d'argento grande, quinto med. d'arg. media. La partenza sarà effettuata alle 16 del 10 settembre.

Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria Specogna di Nimis, fino alle ore 12 del 10 corrente. Le gare sono libere a tutti i dilettanti.

Resta escluso qualsiasi reclamo presso la Giuria.

S. GIOVANNI DI MANZANO

La Riconsacrazione

Domenica, 10 corrente, la Statua della « Madonna de' Tavièlè », trovata mirabilmente illesa fra i ruderi della vecchia Chiesetta distrutta dalle fondamenta nell'orribile scoppio di munizioni (2 novembre 1917) che distrusse l'intero paese di Bolzano e rovinando una ventina di case di S. Giovanni; — disastro nel quale perirono una trentina di persone fra la popolazione — ritornerà nella nuova Chiesetta più bella e decorosa, per rioccupare il suo posto di custode e protettrice di queste popolazioni.

L'avvenimento caro e solenne che compie un voto di questa gente, sarà celebrato col seguente programma:

Ore 7 messa con comunione — 8.30: trasporto del Simulacro della Madonna, con grandiosa Processione, alla nuova Chiesa, partendo dalla Parrocchiale. — 9.30 Messa solenne con discorso dell'Esimio prof. don Giacomo Schiavon del Seminario di Treviso, il quale durante l'anno dell'invasione fu l'Angelo consolatore dei poveri profughi del Piave, mandati a rifugio in questo comune. — 11, distribuzione dei diplomi di riconoscenza della Patria alle famiglie dei morti per la guerra — 15, Vesperi e Te Deum — 17: estrazione della tombola di beneficenza sul Piazzale della stazione.

Il paese tutto è bene animato per l'esito felice di questa, che è nel contempo festa della Religione e della Patria.

PRADAMANO

Un teatro in costruzione

Felice iniziativa dell'egregio nostro Sindaco Giuseppe Jannis, sta per dotare il nostro paese di un conveniente teatro che si intitolerà alla illustre attrice Adelaide Ristori.

Il signor Joannis, personalmente, farà erigere il teatro, capace di numeroso pubblico e adatto per spettacoli di prosa, canto e cinematografo.

Il locale sarà pronto per il prossimo ottobre e verrà inaugurato con la recita di una compagnia dialettale friulana, alla quale auguriamo il primo successo di una serie che la ottima iniziativa merita.

SPILIMBERGO

Per la festa dell'Ancona

Il Ministro della Real Casa informa l'on. Ciriani che, in adesione alla domanda da esso rivolta, è stato destinato come dono alla pesca di beneficenza a favore dell'associazione Operaia Lavoratori Terreni del Tagliamento, un orologio d'oro a braccio.

Sussidi ad Istituzioni benefiche ed a Latterie

Il sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, on. Merlin, ha comunicato all'on. Fantoni, che se ne era interessato, di aver concesso i seguenti sussidi:

Congregaz. di Carità di Osoppo	L. 1500
Patron. Scolastico di Treppo Grande	800
Patron. Scolastico di Prato Carnico	800
Asili Infantili:	
di Pradamano	1000
di Camino di Codroipo	1000
di Tomba di Meretto	500
di Camino di Buttrio	300
di Caminetto di Buttrio	800
Latterie Sociali:	
di Piano d'Arta	800
di Barbeano	1500
di Portis di Venzone	500
di Rovereto di Varmo	800
di Lauzacco	800
di Ovesta di Ovaro	800
di Cavazzo Nuovo	1000
di Coseanetto	800
di Cavazzo Carnico	900
di Pignano di Ragogna	1000
di Ovoledo	800
Asilo Scuola di Lavoro femminile di Muzzana	2000

Cronaca Cittadina

Per la integrale e sollecita costruzione della linea del Predil

Continua l'interessamento delle maggiori personalità per la linea ferroviaria del Predil. Già accennammo alla recente interrogazione del senatore Morpurgo, in merito. L'illustre Uomo inoltre si fece premura di inviare al Ministro dei Lavori pubblici on. Riccio una lettera in data 26 agosto, raccomandando la pronta costruzione del tronco Creda, Cividale, Cormons, Sagrado.

Il senatore Morpurgo, ricevette ieri, presso la Camera di Commercio, i rappresentanti dei maggiori centri del Friuli Orientale, interessati alla importante costruzione ferroviaria.

Alla riunione parteciparono anche il Sindaco di Udine che promise il completo appoggio del Comune, e l'ing. Fachini presidente della Federazione dell'Industria e Commercio.

Fu prospettato il vivo desiderio, dei Friuli Orientale per la pronta esecuzione del tronco tra Sagrado e Cormons, congiungendoli direttamente, con risparmio di undici chilometri sul percorso attuale per Gorizia; e nella considerazione che quel tronco fa parte integrale del progetto già adottato dallo Stato col consenso di tutti gli Enti della Venezia Giulia e specialmente di Trieste), della linea del Predil e cioè: Trieste, Aurisina, Monfalcone, Sagrado, Cormons, Cividale, Val Natisone, Creda, Serpenizza Plezzo, Predil, Tarvis.

Dalla discussione risultò la necessità della integrale e sollecita costruzione, da parte dello Stato, dell'importantissima linea: « la migliore e più diretta comunicazione fra Trieste, della linea del Predil e la provincia di Udine » — come tempo fa si espresse personalmente lo stesso ministro dei Lavori Pubblici.

Nuovi colloqui si indiranno prossimamente, anche con le autorità di Trieste.

Per una variante nel tracciato della Villa Santina-Ampezzo

Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato così scrive all'on. Luciano Fantoni, a proposito di una variante nel tracciato della ferrovia in corso tra Villa Santina ed Ampezzo — variante di cui fu parlato ancora:

On. Sig. Deputato,

La variante al tracciato della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo, nei pressi di Enemonzo, che verrebbe ora caldeggiata da quel Consiglio comunale e raccomandata dalla on. Deputazione Provinciale di Udine e dalla S. V. On., era stata studiata, non tanto per la economia di spesa che avrebbe apportato, quanto per la possibilità che essa avrebbe offerto di costruire una sola stazione per gli abitati di Enemonzo e Socchieve.

Ma, considerando che tale stazione sarebbe stata male ubicata nei riguardi dell'esercizio, perchè troppo vicina all'attuale stazione di Villa Santina ed eccessivamente lontana da quella di Ampezzo, l'idea della variante venne abbandonata, tanto più che l'economia che con essa variante si sarebbe conseguita, qualora si fosse voluto mantenere la stazione di Socchieve ed impiantare una fermata ad Enemonzo, si sarebbe ridotta a sole lire 150 mila; vantaggio questo trascurabile in confronto degli inconvenienti che avrebbe apportato l'adozione della variante, per il ritardo inevitabile nell'inizio dei lavori.

Allo stato attuale delle cose, non è possibile prendere in considerazione la detta variante, essendo già stati appaltati i lavori in base al progetto approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Questa Direzione Generale è invece disposta a prendere in benevolo esame l'altra domanda avanzata dal Comune di Enemonzo, perchè la fermata omonima venga spostata verso ovest e collocata in località Pradis.

In tale senso impartirò opportune istruzioni all'ingegnere dirigenti i lavori dell'Ufficio di Ampezzo Carnico.

Con distinta considerazione.

Il Direttore Generale: f.to Alessandri.

Sezione Sindacale Ferrovieri

Si è costituita una Sezione dell'Associazione Sindacale Ferrovieri. Parlarono don Ugo Masotti e Guarneri, membro del Comitato Centrale dell'Associazione.

Un busto di Caterina Percoto

Nel castello, si trova un busto della illustre nostra scrittrice, opera lodata dello scultore Luigi Borro di Venezia.

Crediamo che un posto meglio indicato di quello dove or si trova tale busto, del quale la generalità dei concittadini ignora persino l'esistenza, il Comune dovrebbe e potrebbe trovarlo: per esempio, nell'atrio del Palazzo Bartolini, assieme ai busti degli altri friulani che illustrarono con le opere del'ingegno la Piccola Patria?.....

Poichè riparliamo della Percoto, diremo che la magnifica commemorazione in friulano letta domenica a Manzano dal prof. Ugo Pellis — un lavoro di alto pregio letterario e di elevatissima ispirazione — la stamperemo integralmente nel numero di sabato. Ne avvisiamo i lettori.

Aproposito delle onoranze tributate alla Patriota insigne, riceviamo la seguente:

Udine, 5 Settembre

Nel resoconto sulle onoranze alla Percoto, svoltesi domenica a Manzano, è stato omesso il sottoscritto, che come fornitore delle cartoline della Scrittrice Percoto e Poeta Zorutti, alla «Spett. Società Filologica» si adoperò in ogni modo acchè la Casa fornitrice potesse consegnare le riescite cartoline in solo cinque giorni.

Con osservanza.

Luigi Montelli
Editore Cartoline, Via Cavour 5

La Tombola

Sono già appostati nei principali punti della città, i venditori di cartelle per la Tombola di beneficenza che verrà estratta venerdì pro simo in piazza UmbertoI. alle ore 16, a beneficio degli orfani di guerra del comune di Udine.

Dato il numero limitato di cartelle emesse dal Comitato organizzatore si prevede che esse andranno tutte esaurite nella mattinata di venerdì, poichè, oltre ai soliti venditori generose persone che in ogni occasione benefica sanno rendersi particolarmente benemerite, curano gentilmente la vendita di parecchi bollettari.

Dal canto nostro, dato il nobile scopo dell'iniziativa, non possiamo che augurare il più completo successo.

Per affrettare il pagamento dei danni di guerra

In questi giorni fu a Udine l'Ispettore del Ministero delle Terre Liberate comm. Fagiolari, il comm. Galli della ragioneria generale, il comm. Tedesco, ispettore dell'accertamento danni di guerra.

I funzionari ebbero un colloquio con l'on. Cosattini, membro della Commissione d'inchiesta per le Terre Liberate.

Fecero quindi una visita a tutti gli uffici danni di guerra, rilevando che mentre a Venezia l'operazione dei pagamenti è veramente avanzata, tanto che si pagano ormai i danni omologati nel 1921; da noi si cominciano appena ora a pagare quelli del primo mese 1920!

Ciò non dipende da malvolere od incuria di impiegati della locale Intendenza; nè da rilassatezza dell'Intendente cav. Sperti, sempre disposto a favorire in tutti i modi i danneggiati.

Molto si è fatto per merito suo e dei suoi collaboratori; ma la grande massa di denunzie, l'avere l'invasione rovinato gli uffici, assai lenti nel riprendere, ha fatto ritardare le operazioni.

La Commissione ha deciso di studiare quei provvedimenti che si impongono per affrettare il pagamento dei danni di guerra anche nella nostra provincia.

Scuola Normale

La direzione della locale R. Scuola Norm. ricorda che tutte le quitanze delle tasse per le classi normali devono essere presentate non oltre il 16 ottobr p. v. Così dicasi delle istanze e dei documenti regolarmente legalizzati, per l'inscrizione alla prima classe.

La scuola avverte le interessate che le inscrizioni agli esami di integrazione, ammissione e licenza per la sessione autunnale sono aperte fino al 10 corrente. Gli esami di detta sessione avranno inizio il 28 pure corrente.

Mostre zootecniche di Udine

Nella occasione della Mostra Bovina e del Mercato-Concorso di tori e torelli, che avrà luogo a Udine giovedì 14 settembre, verrà offerto in onore dei giurati e delle autorità un banchetto presso la birreria Moretti in viale di Porta Venezia. La quota venne fissata in lire 18, tutto compreso. L'assuntore del banchetto dà ogni affidamento che il servizio sarà inappuntabile sotto tutti i riguardi.

Le adesioni si ricevono non oltre il giorno di lunedì 11 corr., versando il relativo importo a mezzo vaglia postale o anche direttamente alla persona all'uopo incaricata presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Udine, via della Prefettura, 10.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci manda da Roma:

Lovera cav. Cesare, maggiore nel 2. fanteria e Mannerini cav. Alberto, maggiore nel 7. alpini, cessano di essere assegnati alla Scuola di guerra di Torino, e sono invece assegnati ai Comandi: il primo della divisione militare di Gorizia, il secondo al Ministero della guerra.

Avogadro di Vigliano Federico, capitano nell'8. alpini è assegnato alla Commissione militare italiana controllo Ungheria.

Maltese Gaetano capitano nel 2. fanteria, è assegnato al Comando divisione militare di Messina.

Cerrato Domenico, capitano nel 2. fanteria, è trasferito al distretto di Pinerolo.

Barei Pietro, sergente allievo ufficiale del Distretto di Sacile, è nominato sottotenente di fanteria di complemento ed è assegnato effettivo per mobilitazione al deposito di Torino, all'autocentro di Torino.

Assemblea dell'Istituto Zorutti

Questa sera alle 20.30 presso la sede seguirà l'assemblea dei soci e dell'Istituto Filodrammatico P. Zorutti e T. Ciconi.

Posti gratuiti e semi gratuiti nell'Ist. d'arte decorativa a Monza

Con l'appoggio e il contributo di Enti pubblici, Associazioni, di generosi industriali ed amatori d'arte è aperto il concorso per 5 posti gratuiti e semi-gratuiti nelle Scuole ed Istituti di arte decorativa e annesso Convitto nella villa reale di Monza. Due dei primi e due dei secondi saranno assegnati ad orfani di guerra, figli di mutilati o comunque di combattenti. Il conferimento del posto dà diritto senza pagamento di retta alcuna o col pagamento di metà retta (L. 1200 annue) alla iscrizione nella Scuola e al mantenimento nel Convitto. Le scuole e gli istituti di arte decorativa sono diretti alla formazione di operai, artefici, artisti, a seconda delle attitudine degli allievi, e comprendono le Sezioni: mobile, ferro battuto, oreficeria, cesello, incisioni, decorazioni, arti grafiche. Il corso degli studi per operai esecutori è di tre anni; per artefici (lavoratori indipendenti o capi operai) è di successivi due anni; per l'ulteriore perfezionamento di questi ultimi, di altri successivi tre anni.

Gli allievi sono ammessi a quel corso della Scuola o dell'Istituto d'arte, per il quale, secondo gli studi fatti e le eventuali abilità tecniche conseguite, siano, a giudizio della Direzione, preparati.

La concessione dell'ammissione gratuita è fatta in via sperimentale, per un anno, ma anche durante l'anno può essere tolta agli allievi che non ne fossero degni.

Per essere ammessi al concorso, occorre far pervenire entro il 30 corr. alla Società Umanitaria (Scuole e Istituti della Villa Reale di Monza), via S. Barnaba, 38, Milano, la domanda corredata dai documenti prescritti.

Un'altra causa per alloggi

In seguito a denuncia sporta dalla Ditta L. Agnola e C. all'autorità giudiziaria veniva citato in Tribunale per oggi 6 corr. il presidente del Consiglio dei Ministri nella persona del prefetto di Udine il Commissario per gli alloggi, per avere questi assegnato a famiglia bisognevole di abitazione la stanza al primo piano di Via Savorgnana 1, adibita a deposito di merci.

La causa invece è stata rimandata all'udienza del 14 corrente per poter dar luogo nel frattempo a nuove constatazioni di legge.

Servizio automobilistico Pordenone-Pasiano.

Col giorno 7 corrente verrà iniziato il servizio di autocorriera. Pordenone, Prata, Pasiano col seguente orario:

Partenze da Pordenone per Pasiano ore 8, 17 e arrivo a Pasiano alle 9.15 e 18.15.

Partenze da Pasiano per Pordenone, ore 6, 12.45 e arrivo a Pordenone alle 7.15 e alle 14.

Malore mortale

Ieri verso le 18, il merciaio Luigi Giacomo Varisco, d'anni 53, che vende merletti in un banco di piazza Mercatonuovo, colpito da improvviso malore, stramazzò al suolo.

Accorsero vigili e regie guardie e anche la moglie del vecchio; questi che dava appena segno di vita, fu adagiato su una vettura pubblica e trasportato d'urgenza all'ospedale Civile.

Il povero uomo però vi giunse ormai cadavere e fu perciò condotto alla sua abitazione, in viale Friuli 44 fra le lacrime della moglie, rimasta sì crudelmente vedova.

Grave caduta

Il piccolo Gastone Giacomello di anni 6 di Nicolò, abitante in Viale Ledra, cadendo stamane dalle scale, si fratturò un femore. I famigliari hanno accompagnato il bambino all'ospedale, dove è stato accolto.

Cronaca Sportiva

A. C. Padova - A. S. Udinese

Come annunciammo domenica 10 corrente seguirà l'apertura dell'annata calcistica con un importante incontro amichevole fra la forte squadra dell'A. C. Padova e quella dell'A. S. Udinese.

Si apprende ora che la squadra padovana scenderà fra noi nella migliore sua formazione: la gara è perciò del massimo interesse e attirerà sul bel campo di via Mentana tutti gli amatori del giuoco del calcio.

Vittorie di tiratori friulani

Nelle gare di tiro a volo che si svolsero ad Annone Veneto domenica corrente rimasero vincitori i concittadini Colitti, Ten. Achille Zorzi e dott. Malesani.

Il tenente Zorzi riportò inoltre la vittoria nella gara a premio unico, grande medaglia d'oro, dono delle signore annonesi.

ALPINISMO

Società Alpina Friulana

Per partecipare alla festa d'inaugurazione, domenica, del gagliardetto degli U.O.E.I., è indetta la seguente gita:

Ore 5.30: Partenza in Camion dalla Piazza S. Cristoforo — 6.30: Arrivo a Tarcento (caffè e latte) — 7.15: Arrivo a Vedronza — 7.30: Partenza a piedi per le sorgenti del Torre — 11: Arrivo a Forcella Musi — 12: Partenza per la Venzonassa — 16: Arrivo a Venzone — 16.15: si riprende il camion — 17: arrivo a Gemona, partecipazione alla festa degli U.O.E.I. — 18: In camion, per ritorno a Udine.

Avvertenze: La gita avrà luogo se il numero degli aderenti arriverà a quello di 15. Le inscrizioni si chiuderanno sabato a mezzogiorno. Coloro che non desiderano partecipare alla escursioni a piedi, potranno da Vedronza proseguire in camion per Venzone e quindi a Gemona, riunirsi ai colleghi.

Il primo congresso alpinistico delle tre Venezie

Domenica 17 corr., la cima del Grappa ospiterà più di un migliaio di alpinisti delle tre Venezie, raccolti al loro I. Congresso, promosso dalla Sezione di Treviso del C. A. I. col concorso della Commissione Sucai per l'avvenire delle regioni dolomitiche.

Tutte le sezioni delle tre Venezie del C. A. I., della Sucai, della U. O. E. I., dell'A. N. A., dell'A. N. A. M., la Società Alpina Friulana ecc., hanno aderito a questa magnifica festa di fratellanza degli alpinisti delle tre Venezie.

Al Congresso verranno svolte numerose relazioni interessanti alpinisticamente e turisticamente le tre Venezie. Il problema sanitario, quello dell'alpinismo operaio, delle tabelle segnavie e degli alberghi affiliati, dei rifugi alpini, della propaganda nelle scuole, delle strade nella regione Giulia e nella Venezia Tridentina e dell'alpinismo nell'Alto Adige, avranno ampia illustrazione e svolgimento.

Numerosissime personalità delle tre Venezie, deputati e sindaci, hanno promesso il loro intervento, sicchè tutto dà a sperare in un magnifico successo della superba manifestazione che ha scelto per località un monte ben noto agli italiani: il Grappa, dalla cui cima a 1776 metri, la vista spazia meravigliosa dal Pasubio alle estreme prealpi friulane, coll'altipiano di Asiago, la corona delle guglie dolomitiche di Fassa, dell'Agordino, del Cadore e della Carnia e la pianura dall'Adige al Tagliamento; un osservatorio dei più belli d'Italia ed il più sacro di tutti.

I partecipanti avranno occasione di ammirare tutte le imponenti opere di difesa costruite sui suoi fianchi da Genio italiano.

La spesa, minimissima, si aggira sulle lire 60, viaggio e iscrizione compresa.

Borsa di Trieste

CAMBI. — Su Amsterdam da 880 a 900 — Belgio da 169 a 171 — Francia da 178 a 179 — Londra da 102.75 a 103.25 — Nuova York da 22.96 a 21.10 — Svizzera da 433 a 437 — Atene da 40 a 40 — Berlino da 157.50 a 167.50 — Bucarest da 15.75 a 16.75 — Praga da 79.25 a 80 — Ungheria da 0.95 a 1.05 — Vienna da 0.02.75 a 0.03.50 — Zagabria da 25 a 25.30.

Il proprietario derubato scopre la refurtiva

Durante la notte sopra ieri, in un campo di proprietà Bortolomeo Dri di S. Giorgio di Nogaro, frazione Corgnolo, ignoti esportarono sei quintali di erba medica. Il foraggio fu caricato su di un carro, come constatò nel domani il derubato, scoprendo il furto. Però l'erba era stata male accomodata nel ruotabile, e per strada di tratto in tratto ne era caduta qualche po', lungo il percorso.

Il Dri, seguendo quelle traccie, arrivò fino a Udine, a Porta Venezia, ove i ladri, giunti ieri mattina stessa, avevano venduto il foraggio a certo Antonio Del Torre da Pasian Schiavonesco.

I ladri non sono stati catturati.

Le gesta di due mariuoli

Ieri mattina poco dopo le ore 11, entravano nella chiesa di San Nicolò due giovanotti. Vi era anche una signorina la quale dovendo porre un mazzo di fiori sull'altare, lasciò sopra il banco la borsetta. I due giovani che videro il gesto, lesti si avvicinarono al segrestano, dicendogli che si fosse recato a chiamare il parroco, e non appena l'uomo uscì diretto verso la sagrestia, di un balzo corsero vicino al banco e presasi la borsetta fuggirono in istrada.

Si può immaginarsi lo spavento provato dalla signorina.

La solita bicicletta

Al sig. Giovanni Contardi è sparita la bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita.

Una gita a Fiume

Il 9 corrente si chiudono le inscrizioni per la gita a Fiume in automezzo organizzata dal C. D. della Legione Friulana.

Chi non vuol perdere la bella e comoda occasione di visitare la città Olocausta nel terzo anniversario della marcia di Ronchi (12 settembre) si affretti a far pervenire la sua adesione presso la sede del C. C. della Legione Friulana (Piazzale 26 luglio. Casa del Combattente), che è aperta ogni giorno dalle ore 17 alle 18. La quota di viaggio è fissata in lire 40.

Programma musicale

Poichè venerdì prossimo avrà luogo luogo in Piazza Umberto I il festival Pro Orfani di Guerra, la Banda Municipale terrà il concerto settimanale domani giovedì dalle 20.30 alle 22 in Piazza V. E. con il seguente programma:

1. Sinfonia «Tancredi» Rossini — 2. Sunto atto II «Norma» Bellini — 3. Duetto finale atto IV «Aida» Verdi — 4. Sinfonia «Omaggio a Weber» Catalanotti — 5. Marcia Trionfale, Malignani.

TEATRO SOCIALE

I fantocci di Jambo

Questa sera verrà data la «Geisha». E' la prima rappresentazione dei fantocci lirici del cav. Enrico Novelli (Yambo), che tanto successo ottennero ovunque furono presentati dal loro ideatore ed animatore.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Per oggi mercoledì 6 settembre si proietterà il bellissimo lavoro poliziesco interpretato dal noto atleta detective Yaques Russel, nel film: JACH RE DEI POLIZIOTTI.

Prossimamente: la grande diva dello

Prossimamente: la garnde diva dello schermo, Hesperia, nel grande capolavoro: *L'altro pericolo*, di Maurizio Donnaj.

CINEMA MODERNO

Sempre maggiore interesse acquista la colossale film in serie: L'EROICA PRINCIPESSA DRAGA, ovvero *I misteri della rivoluzione russa.*

Le strabilianti ed avvincenti avventure che si svolgono in terra, in mare e nel cielo, trascinano lo spettatore al massimo entusiasmo. Oggi si proietta il quarto episodio dal titolo: *Prigionieri delle fiamme* e *La scatola a sorpresa.*

Ogni nuovo episodio porta il riassunto dei precedenti.

Cinema-Teatro Cecchini

Quanto prima: MACISTE UMANITARIO. Il colosso della cinematografia, di assoluta novità.

Beneficenza a mezzo della „Patria„

Scuola e Famiglia. — In morte di Antonietta Ratti Drouin: Cesare Omet 5.

Beneficenza

SOTTOSCRIZIONE per le onoranze alla memoria del patriotta Antonio Giordani di Buttrio:

Somma precedente lire 2277.25 — famiglia Tomasoni di Buttrio lire 30, Battistella dott. Alceo 20, famiglia Pettoello 15; hanno versato lire 10: Segaja Nicola, D'Este Riccardo, Conti cav. Giuseppe, Lorenzi prof. Arrigo, Ancilla e cav. Raffaello Sbuelz, Del Mestre Leone, Del Mestre Alceo, Carlo e Federico Ongaro di Trieste, Perusini comm. dott. Costantino, del Torso nob. cav. Alessadro, Carletti comm. prof. Ercole, Battistella Ina, Battistella Erardo, Rassatti rag. Ranieri; hanno versato lire 5: Deotti Vittorio, Giordani Carlo, Maffei Guido, Ugo Zilli, Sbuelz cav. Giovanni di Tricesimo — Totale lire 2607.25. La sottoscrizione continua.

Scuole professionali femminili (via Grazzano, n. 28) — Suor M. Fadiga, delle Rosarie lire 20, N. N. 15, sac. Francesco Famea 10, Alfonsina Levi 100, colonnello Murari 10, Commissione Prov. Ricupero Mobili 500, Deputazione provinciale per sussidio 1500 — In morte della figlia Lucia: Giuseppe Simeoni 15 — In morte di Ines Dreossi: Ester ed Ermanno d'Arienzo 10 — Locatelli Battista in morte del figlio Giuliano 10 — In morte march. Ferdinando Mangilli: nob. famiglia Mangilli 300, Maria Gicomelli De Stabile 10 — In morte nob. dott. G. Fusari: Maria Giacomelli De Stabile 10 — In morte prof. Leonardo Liso: Maria Giacomelli 50, Andreina e Guido Giacomelli 50, Teresina Selan 25 — In morte di Maria Fantoni: famiglia cav. uff. Pietro Fantoni lire 100, dott. Leopoldo Peratoner 25.

Orfane di via Ribis. — In morte di Giovanni Casarsa; Giulia Martinuzzi e Vittorio Bertazzi 17.

Disastro greco
Navi alleate nel porto di Smirne

La «Dante Alighieri» e la sua opera patriottica

ROMA, 5. — Il 16 del corr. s'inaugurerà a Zara il ventiquattresimo Congresso della Dante Alighieri. Fra i relatori notiamo: Luigi Rava, il quale riferirà sulla cultura italiana in Dalmazia; Libero Fracassetti, che parlerà sulla propaganda del libro; il prof. Massimo Avanzini, che parlerà del Garda nel patrimonio ideale e morale della Nazione. Il Consiglio centrale, nella sua relazione, esporrà dati confortanti: i Comitati sono 404, dei quali 308 nel regno e 96 all'estero; i soci sono 70 mila, tutte le categorie comprese (perpetui, ordinari, aggregati) con sensibile aumento sugli anni precedenti, massime nella categoria dei perpetui; l'incasso annuale è di circa un milione e mezzo; il patrimonio di circa tre milioni. Gli incassi annuali vanno quasi intero spesi nelle iniziative sociali, che sono molteplici, in tutte le parti del mondo.

La relazione continua esponendo quello che fu fatto e si fa: nelle due Venezie Tridentina e Giulia, nei vari Stati di Europa, nelle Americhe; e afferma: «Per stimolare e ridestare, la «Dante», quando non può dare altro, offre ai fratelli sparsi per il mondo un nome, una bandiera, una fede: il nome diDante, la bandiera d'Italia, la fede nell'immancabile fortuna della Patria — così, come ai connazionali del regno, in questo travagliato dopo guerra, predica la necessità di ricomporsi nelle produttive opere di pace, col sentimento della solidarietà Nazionale che sovrasta le ire dei partiti e le differenze delle classi sociali.

La relazione, parlando di ciò che le Società fanno negli altri paesi e i grandi bisogi delle collettività italiane fuori del regno, osserva come ben lungi dall'essere esaurito con la redenzione della Venezia Tirdentina e della Giulia, il compito della Dante in questi ultimi tempi si è allargato in più vasti campi.

Da ultimo, ricorda alcuni benemeriti fondatori della «Dante», recentemente scomparsi, e fra essi alcuni che onorarono il Friuli: Giuseppe Solimbergo, Torquato Taramelli, Giuseppe Marcotti.

Gli ex Alpini a Bolzano e la concordia fra italiani e tedeschi

BOLZANO, 5. — Alle 10.30, mentre gli ex-alpini stavano adunandosi pel terzo congresso, giunsero improvvisamente il ministro della guerra on. Soleri e il commissario generale on. Credaro, che furono ricevuti in piazza Walter. L'on. Soleri passò in rivista i battaglioni della brigata «Avellino», tornati poco prima da Trento e rivolse loro un elevatissimo discorso. Alla rivista assistevano anche le rappresentanze comunali di Bolzano.

Indi, gli on. Soleri e Credaro si recarono alla Buergersal, per inaugurare il Congresso degli ex-alpini — la Società che in breve volgere di anni raggruppò sotto i suoi gagliardetti oltre nove mila soci, dal generale al più umile soldato, di tutte le tendenze politiche, affratellati nell'unico sentimento di amore alla Patria.

Anche qui, il ministro Soleri ha pronunciato un patriottico discorso, ricordando in ultimo, con orgoglio, di avere egli pure appartenuto al corpo degli alpini e invitando i presenti a gridare: «Viva l'Italia!».

Il discorso del ministro sollevò grande entusiasmo ed è stato accolto con interminabili applausi.

Gli rispose il vice-presidente dell'Associazione, avv. Maso-Bini, ringraziando il ministro per l'altissimo onore fatto alla Associazione col presenziale la inaugurazione del terzo congresso, dichiarandosi lieto di poterlo annoverare fra gli alpini.

Ripartiti, il ministro Soleri e l'on. Credaro, per Trento, il Congresso continuò ed esaurì i propri lavori. Dopo, i congressisti, formato il corteo, si recarono all'albergo Schaffer, dove seguì un banchetto di circa trecento coperti: vi partecipò anche il pro-sindaco Christanell con altre autorità locali; e ciò porse occasione al vice-presidente avv. Maso-Bini di ringraziare la rappresentanza comunale che per la prima volta ha voluto onorare con la sua presenza il banchetto di una associazione militare; e si è augurato che nel simbolo delle fiamme verdi sia possibile la intesa e la concordia fra italiani e tedeschi atesini.

Il pro sindaco Christanell ha ringraziato dicendo che le dimostrazioni di simpatia fattegli dagli alpini, gli danno affidamento che le nuove recute atesine, le quali partiranno stasera per la prima volta per le provincie d'Italia, possano trovare nei reggimenti alpini fraterna accoglienza.

Di questo, lo assicurò il generale Fasellis, uno degli oratori che seguirono: le reclute atesine (disse) troveranno fraterna accoglienza in tutti i reggimenti, in tutte le armi d'Italia. Tale accoglienza renderà loro meno penosa l'assenza dalla famiglia (soggiunse) e certamente al loro ritorno porteranno nelle loro vallate l'eco della fratellanza incontrata coi camerati italiani.

I congressisti hanno manifestato con acclamazioni ed applausi i loro sentimenti di simpatia per la popolazione di Bolzano.

Anche a Merano, dove i congressisti si recarono dopo il banchetto, li aspettavano festosisime accoglienze.

Il congresso avrà fine domani, mercoledì, a Mali.

***

Nella sera di ieri partirono da Bolzano le reclute atesine della popolazione tedesca, accompagnate da un enormo corteo, con musica e con fiaccolata alla veneziana. Moltissimi coscritti portavano il fazzoletto tricolore e gridavano: viva l'Italia! viva gli alpini!

Il Ministro Terre Liberate a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 5. — Il Ministro delle Terre Liberate, on. Luciani, accompagnato dal commissario generale Credaro, dal senatore Cenci, dal suo capo di gabinetto comm. Cardinali, ha visitato oggi l'Alto Cordevole e l'Ampezzano, accolto con manifestazioni di viva deferenza da parte delle popolazioni. L'on. Luciani si è soffermato particolarmente a Livinallongo per constatare i progressi dell'opera di ricostruzione. A Cortina l'on. Luciani che è stato vivamente acclamato dalla popolazione festante, vibrante di italianità. Egli ha riunito al Municipio le rappresentanze degli enti locali interessandosi ai bisogni della Comunità di Ampezzo e della questione della liquidazione dei danni di guerra. L'on. Luciani proseguirà domani le sue importanti visite per Valle di Sesto e Doblacco.

Un grande cavo

MILANO, 5 — Ieri sera è qui giunto il ministro delle poste e dei telegrafi on. Fulci per visitare i lavori che si vanno facendo allo scopo di congiungere il cavo telefonico interubano con Genova e Torino. Stamane l'on. Fulci, dopo essersi trattenuto negli uffici occupandosi di alcune pratiche e ricevendo vari impiegati che hanno colto l'occasione per presentargli le loro istanze, si è recato insieme al prof. Dipirro, direttore dell'Istituto Superiore dei servizi elettrici annesso al ministero, al comm. Magagnini dirett. dei servizi elettrici e all'ing. capo del genio civile di Milano, comm. Rampazzi, a porta Vicentina, ove ha visitato le opere in corso di esecuzione. Detti lavori furono iniziati in seguito all'approvazione di una legge del 1913 allorchè era ministro delle poste l'on Calissano, con la quale si assegnavano trentanove milioni per costruire un grande cavo telefonico interurbano congiungente Milano e Torino con Genova, con diramazione a sud fin a Napoli. Tale opera grandiosa d'enorme importanza per le comunicazioni telefoniche, fu però dovuta interrompere allo scoppio della guerra europea, specialmente perchè non si potevano allora aver più le bobine «Pupin» da mettere a circa 1 chilometro di distanza l'una dall'altra lungo il cavo. Dopola guerra i lavori sono stati ripresi, ma i 39 milioni sono bastati solo per la esecuzione di un terzo dell'opera stabilita. Sotto il Ministro Giuffrida, vennero eseguiti lavori per un importo di altri 11 milioni.

Oggi, nella sua lunga, accurata visita, l'on. Fulci ha voluto personalmente rendersi conto dei lavori che dovranno essere completati per contratto entro il 1 luglio 1924. A opera ultimata le comunicazioni telefoniche fra Genova, Milano e Torino e i centri intermedi, saranno perfette.

Una grande festa alle grotte di Postumia

Dopo il riposo forzato dello splendido paesaggio sotterraneo, le grotte di Postumia si riapriranno di nuovo ai visitatori, domenica 17 settembre, con una festa popolare che si è organizzata per la prima volta dopo otto anni.

Il nostro Governo ha voluto favorire i visitatori, concedendo otto treni speciali con ribasso del trenta per cento sul biglietto di passaggio. I convogli partiranno da Udine, Trieste, Venezia, Pola, Fiume, Abbazia, Cormons e Gorizia, fermandosi nelle stazioni intermedie.

Le meravigliose grotte, dopo otto anni, si riaccendono degli splendori di mille luci negli antri grandissimi, tra i laghetti e le riviere, fra l'intricata rete di valli sotterranee confluenti, che formano un complesso unico al mondo ed antico di oltre settecento anni.

Ultimamente però le celebri grotte sono state poste in evidenza nella loro grandiosità, con nuove scoperte e l'impianto di una vasta illuminazione elettrica che permette di precisare i giganteschi profili e il disegno bizzarro dei sotterranei, la scena favolosa, fantasmagorica del paesaggio. A contemplare lo spettacolo imponente e strano, le grotte richiamano gli italiani per la prima volta dopo la redenzione e la liberazione.

Le riduzioni ferroviarie per Roma

Le riduzioni ferroviarie di consueto sono commisurate sulla tariffa generale pei viaggiatori; questa volta invece in linea assolutamente eccezionale, in occasione delle Grandi Gare Automobilistiche Internazionali indette in Roma dall'Associazione Movimento Forestieri e degli importanti festeggiamenti organizzati dall'Associazione della Stampa Periodica Italiana, la riduzione del quaranta per cento sarà commisurata non sulla tariffa generale, ma sulla tariffa già ridotta differenziale A.; è stato già diramato dalle Ferrovie dello Stato apposito prontuario.

Cosicchè da ogni distanza il biglietto di andata e ritorno per Roma verrà a costare circa la metà di quello che costa il viaggio a tariffa ridotta differenziale.

Il biglietto sarà valido 15 giorni per viaggi dall'interno e 30 pei viaggi dall'Estero con diritto a fermate intermedie; i viaggiatori potranno prender posto anche sui diretti e sui direttissimi.

Questi biglietti speciali ridotti di andata e ritorno per Roma erranno rilasciati, «a semplice richiesta dei viaggiatore» da tutte le Stazioni ed Agenzie a cominciare dal giorno 10 settembre; la vendita cesserà alla mezzanotte del 20 ottobre.

Il disastro greco
l'accordo Franco-inglese per l'intervento

PARIGI, 5. — *Il Governo francese ha ricevuto oggi, a mezzo dell'ambasciata britannica a Parigi un comunicato del governo inglese che lo invita ad esaminare la possibilità di un passo eventuale da farsi in vista della conclusione di un armistizio fra Greci e Turchi. La risposta del governo francese è stata inviata questa sera stessa al* Foreign Office. *I giornali dicono che benchè al Quai d'Orsay non si dia alcun particolare sul contenuto delle note scambiate durante la giornata fra Parigi e Londra, pure, data la premura che è stata posta dal ministero degli esteri francese a rispondere alla proposta del gabinetto birtannico, si può intuire un accordo fra i due governi.*

Navi inglesi e francesi entrano nel porto di Smirne.

PARIGI, 5. — *Il Governo inglese ha fatto conoscere al Governo francese che l'Ammiraglio comandante in capo delle forze navali britanniche in Oriente si reca a Smirne a bordo della* Iron Ducke *che deve essere raggiunta prossimamente dalla* King George. *Il Governo francese ha fatto conoscere dal canto suo al gabinetto di Londra che l'ammiraglio Dumesnil che si trova sulla* Ernest Renan *a Smirne, deve essere raggiunto oggi dall'*Edgard Quinet, *come pure da due torpediniere e da un trasporto. L'Ammiraglio Dumesnil deve concentrarsi coi i suoi colleghi britannico e italiano, ed ha istruzioni di proteggere e soccorrere la colonia francese.*

Anche navi italiane per tutelare i nostri interessi

ROMA, 5. — In vista della grave situazione nell'Asia Minore, il governo ha disposto l'invio di nostre navi a Smirne, per la protezione dei nostri connazionali.

Nelle acque di Smirne già si trovano l'espioratore «Venezia» e il cacciatorpediniere «Solferino».

Si tengono pronti i piroscafi per un eventuale imbarco di connazionali che volessero lasciare l'Asia Minore.

L'imbarco dei sudditi inglesi

LONDRA, 5. — *L'Agenzia* Reuter *ha da Smirne che i sudditi britannici saranno imbarcati a bordo delle navi inglesi che sono state inviate a Smirne ed ivi attenderanno lo svolgersi degli avvenimenti.*

La nave da guerra francese Ernest Renan *si è ancorata nel porto di Smirne.*

Il nuovo comando greco

ATENE, 6. — *Il generale* Dounmesnil *è stato nominato capo ed il generale Saripannis sottocapo dello stato maggiore generale. I giornali annunciano un successo greco gresso Covalitza nella regione di Jecoi Scoir, ove le trupe elleniche hanno respinto un attacco dei Kemalisti, infliggendo loro grandi perdite.*

La protezione degli stretti

LONDRA, 5. — In questi circoli si ritiene che i kemalisti occuperanno anche la riva asiatica dei Dardanelli e del Bosforo. Ggli stretti, tuttavia, rimangono difesi dalla flotta greca e da un corpo di occupazione alleato, sotto il comando di un generale inglese. Non si vede però in che modo potrà essere risolta la questione se si vorrà non fomentare il malcontento turco.

A quali condizioni i kemalisti farebbero la pace

ROMA, 5. — Il ministro di Angora a Roma, Gelaleddin, intervistato sulla possibilità che nella conferenza di Venezia si trovi una possibilità che nella conferenza di Venezia si trovi una probabilità di pacificazione nell'Oriente, disse:

— Io penso che la Turchia deve far comprendere alle potenze, che vi sono ora due fatti nuovi da prendere in considerazione: 1) la velleità dimostrata dalla Grecia di marciare su Costantinopoli, prova una volta di più che Costantinopoli deve avere alle sue spalle una sicura frontiera strategica, e tale frontiera non può essere che quella segnata dal fiume Maritza, con Adrianopoli inclusa; 2) la «debacle» dell'esercito ellenico ha dimostrato che la Grecia non può essere considerata una potenza sulla quale si possa contare. Tali fatti nuovi modificano pertanto completamente le basi del futuro convegno, quali vennero fissate dalla conferenza di Parigi del marzo di quest'anno. Perciò, se si vuole che noi partecipiamo a questo convegno, bisogna che le potenze tengano nel debito conto le nuove circostanze alle quali ho ora accennato.

Qualora — ha concluso il ministro di Angora — si abbia nella dovuta considerazione questo nostro punto di vista, noi siamo sempre disposti ad intervenire a qualunque conferenza possa essere convocata per la pacificazione dell'Oriente.

L'Albania richiama la Grecia ai suoi doveri

GINEVRA, 6. — Nella seduta di ieri l'assemblea della Società delle Nazioni ha iniziato la discussione sul rapporto generale dell'opera del Consiglio e del segretariato e sulle misure prese per eseguire le decisioni dell'assemblea. Il primo oratore iscritto è stato il sig. Frascheri delegato dell'Albania, il quale ha espresso all'assemblea la gratitudine sincera del popolo albanese, per l'opera compiuta dalla Società delle Nazioni in Albania. Parlando della situazione politica del suo paese, ha detto che le difficoltà che venivano dal nord e dall'est sono state appianate con soddisfazione delle due parti, ma che ora è venuta la volta del sud. Egli ha intera la convinzione che la saggezza e la prudenza faranno comprendere al governo ellenico facilmente la utilità dell'esistenza di un'Albania libera e indipendente ai suoi fianchi. Ma il Governo di Atene, ha soggiunto l'oratore, deve affrettarsi ad inviare il suo delegato a raggiungere la commissione della delimitazione dei confini che si trova attualmente a Gorice. L'oratore ha poi dichiarato di sperare che la assemblea darà, a tale riguardo al delegato ellenico i consigli necessari.

Il prof. Murrai (Africa del Sud) ha esaminato i risultati del nuovo metodo adottato dal Consiglio per trattare la questione delle minoranze ed ha detto di ritenere che tale procedura non sia sempre riuscita allo scopo come per esempio in Macedonia, dove la sicurezza e la calma non hanno ancora potuto essere ristabilite. L'oratore ha quindi presentato una mozione perchè la questione delle minoranze sia rinviata ad una Commissione dell'assemblea, pregandola di fare un rapporto perchè l'assemblea possa esprimere il suo parere dopo un maturo esame. La mozione sarà esaminata quando il testo sarà distribuito ai delegati.

Sir Arris Walton delegato dell'Austria del Sud ha infine parlato sulle rivolte dell'America sul Sud, le cui notizie sono state esagerate dalla stampa ed ha pregato di sospendere ogni giudizio finchè non avrà presentato il suo rapporto.

Terroristi ungheresi contro i sovrani di Romenia

BUCAREST, 5. — E' stato scoperto un complotto per compiere un attentato in occasione della festa per la incoronazione dei Sovrani. Gli organizzatori sono stati arrestati. Si tratta di ufficiali ungheresi membri dell'organizzazione del colonnello Gaboreschi di Debreczin. Essi hanno confessato completamente ed hanno dichiarato che gli esplosivi trovati nelle loro case avrebbero dovuto servire a far saltare da tribuna reale e quella dei diplomatici, durante le corse all'Ippodromo.

Un commissario italiano nell'America, per l'emigrazione

NEW YORK, 5 — E' qui giunto il commissario generale italiano per la emigrazione comm. De Michielis, per compiere un giro negli Stati Uniti e nel Canadà allo scopo di prender contatto con le principali collettività italiane e con i servizi di emigrazione. Per quanto il suo arrivo non fosse stato preannunciato ufficialmente, i rappresentanti dei dipartiment, federali della sanità dell'emigrazione e dei porti e numerosi giornalisti amricani e italiani si sono recati ad incontrare in alto mare per salutarlo e mettersi a sua disposizione. Allo sbarco, il comm. De Michelis è stato ricevuto dal console generale italiano a New Jork, dai consoli delle città vicine e dai funzionari del commissariato dell'emigrazione.

Le grandi gare sportive di Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 5 — In occasione del centenario della indipendenza del Brasile avranno luogo dal 30 settembre al 15 novembre gare sportive internazionali che comprenderanno gare di foot ball, di waterpolo, di atletica e di nuoto. Speciali facilitazioni saranno accordate pel soggiorno a Rio de Janeiro, sia ai concorrenti che ai delegati delle federazioni. Per informazioni e schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ambasciata del Brasile a Roma ed a quella d'Italia a Rio de Janeiro.

Disastro minerario in Scozia
Quaranta minatori sepolti in un pozzo

Un grave disastro minerario è avvenuto in Scozia, nel distretto di Whitecaven in una miniera di carbone, a circa 2000 metri sotto il livello del mare. Verso le ore 10 si è udita una forte esplosione, in seguito alla quale sono rimasti sepolti vivi una quarantina di uomini. Questo gruppo di minatori lavorava dalle cinque del mattino, ed aspettava il cambio. Immediatamente dopo la esplosione sono stati organizzati con rapidità, i soccorsi, con l'intervento di sanitari.

Nonostante le estreme difficoltà, furono estratti, dapprima un corpo stracellato, poi altri due, nelle stesse condizioni. Tutti i cadaveri erano orribilmente sfigurati e non fu possibile la loro identificazione. Tre o quattro di coloro che erano corsi in aiuto dei pericolanti, furono minacciati nella loro opera da asfissia di gas. Tra i sepolti trovansi pure il figlio di un noto reverendo della località. Il povero padre si trovava allo sbocco della miniera in attesa angosciosa. Insieme a lui vi era una folla silenziosa e piangente. Le ricerche proseguono attivamente.

Notizie in breve

— Dopo il soggiorno del nostro principe ereditario a Stoccolma, fatto segno alle più festose dimostrazioni di simpatia; si annunzia oggi ceh il principe ereditario di Svezia partirà da Stoccolma il 22 corr., per un viaggio in Grecia, ove assisterà ad alcuni scavi archeologici; e la sua venuta dalla Grecia in Italia, dove si fermerà sino alla fine di dicembre.

— Stagione di convegni e congressi, l'autunno. Ieri si tenne a Lucca quello della «Nicolò Tommaseo». Fu acclamato presidente l'ex-ministro on. Angelo Mauri.

— Il Papa ha, ieri, nella Cappella Sistina, proceduto alla solenne benedizione e incorazione della statua della Madonna di Loreto. Una corona d'oro fu posta sul capo del Bambin Gesù ed una, più grande, sul capo della Vergine. Dopo, con una automobile pontificia, in forma privata, la Statua fu dalla Cappella Sistina, trasportata nella Basilica di Santa Maria maggiore.

— I giapponesi hanno cominciato lo sgombero militare della Siberia.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio Udine

Ottaviano Ciocchiati, sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero, in qualsiasi modo onorare la memoria del fratello

Pietro

ed intervennero ai funebri del Caro Estinto.

Udine, 6 settembre 1922.

Comunicato

I signori clienti del defunto Fabrotti Giovanni pratico legale sono pregati a presentarsi sabato p. v. 9 corrente alle ore 14 in via Friuli N. 22 per ricevere consegna i proprii documenti.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

RAGIONIERE dispone ore libere per piccole amministrazioni, sistemazione di scritture con miti pretese. Scrivere Cassetta 1820. Unione Pubblicità. Udine.

INFERMIERE diplomato, ventennio di pratica ospedaliera, manicure, pedicure, cura a domicilio. Rivolgersi Villalta 11, Udine.

Offerte d'impiego

IMPORTANTE ditta cittadina cerca abile cassiera inutile offrirsi senza serio referenz. Inviare offerte scritte Unione Pubblicità cassetta n. 1810. Udine.

Fitti

AFFITTANSI a persone distinte due camere con un letto ciaschedune a comodità di cucina. Scrivere Cassetta 1834. Unione Pubblicità. Udine.

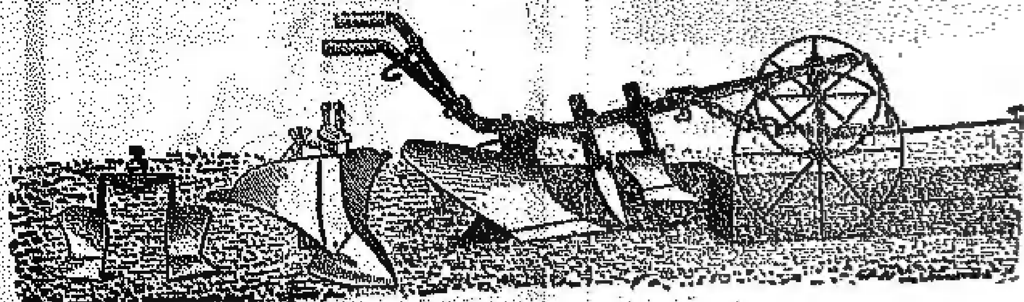
IMPIEGATI stabili cercano due camere decorosamente ammobigliate con pensione. Scrivere: Pellis Banca Commerciale Italiana, Udine.

Commerciali

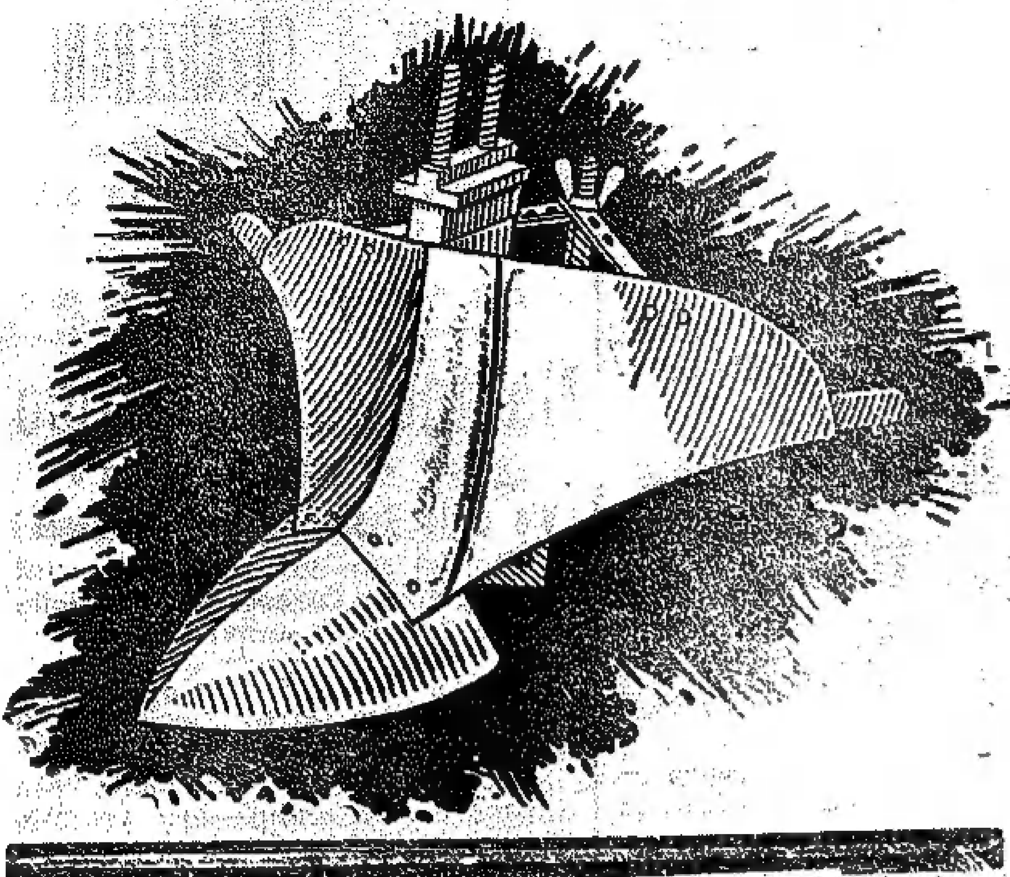
UFFICIO Tecnico delle Stime **Spivach Friulano,** geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni. Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denuncie di successioni.

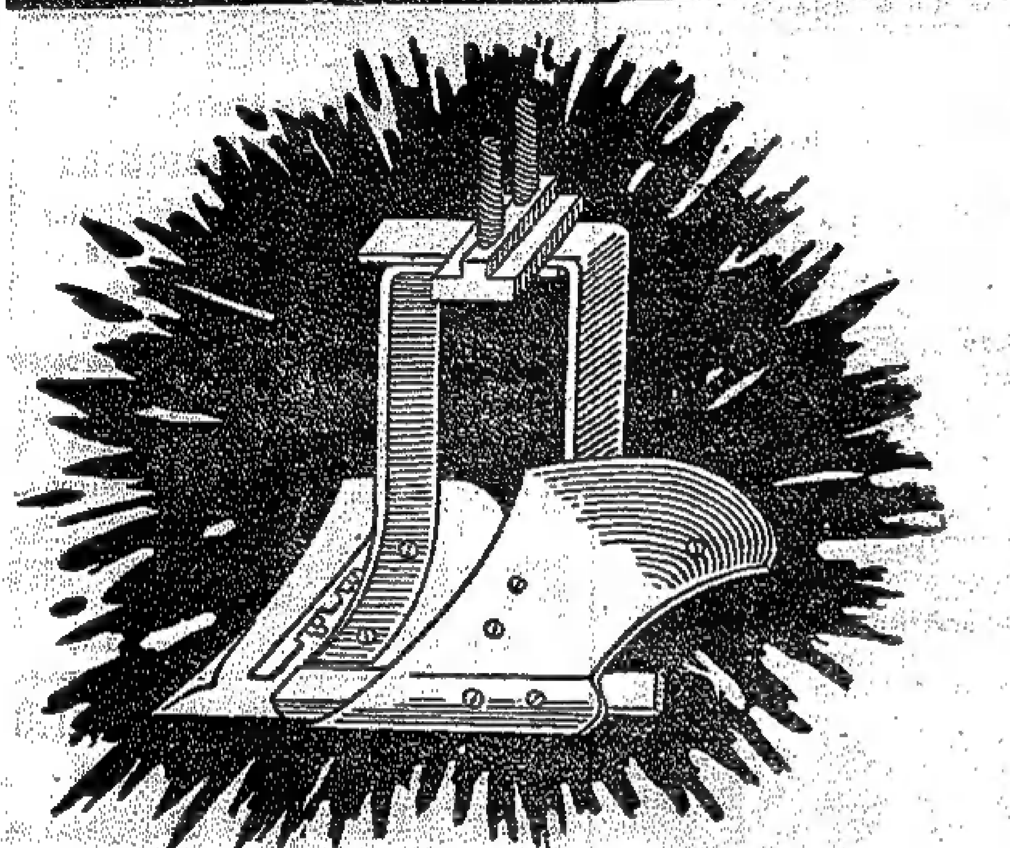
PROFUMI partita conveniente offresi. Cercasi rappresentanti assumenti Campionario. Pietro Vassalli, Oneglia.

3 A. ORIGINALE TORPEDO ottime condizioni prova. garanzia, vendesi Ettore Florian — Terraglio (Treviso).



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili **tutti** sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: **N. 7** (scheletro acciaio) **L. 675** - **N. 10** (scheletro ferro forgiato) **L. 725** - **N. 10** (scheletro acciaio) **L. 785**. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla **Sezione Macchine** della **Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle)**.





Tutte le materie utili all'agricoltura

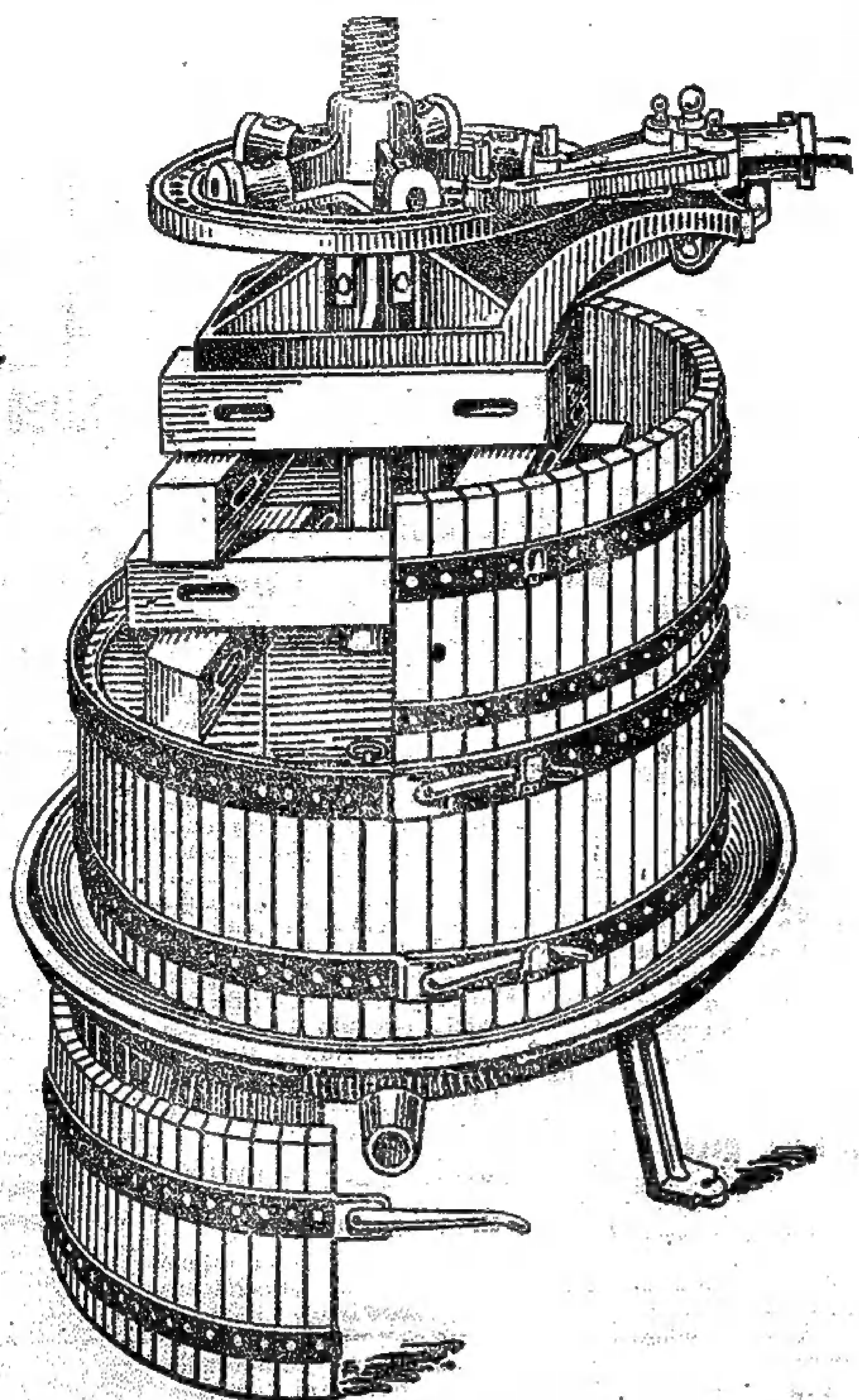
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

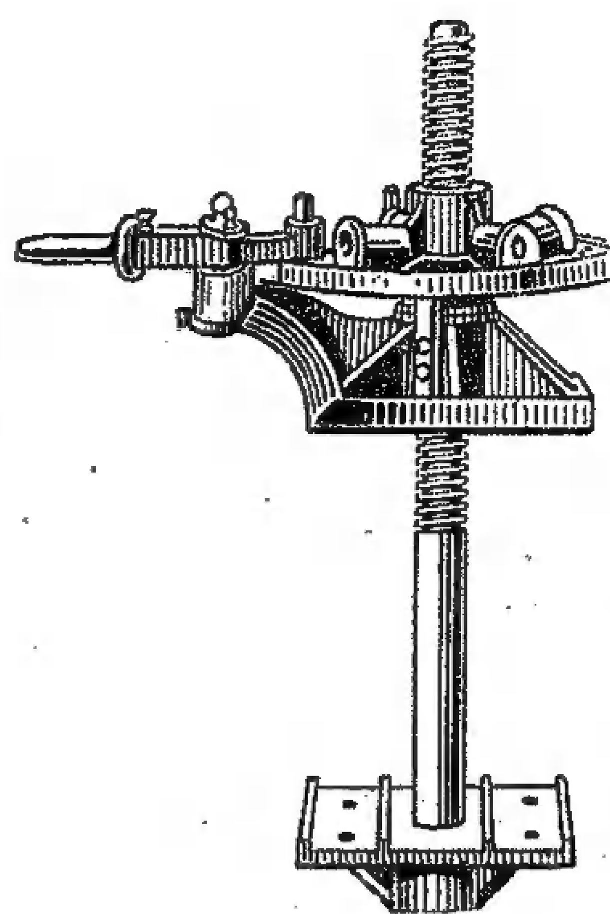
per tutte le Macchine Agrarie



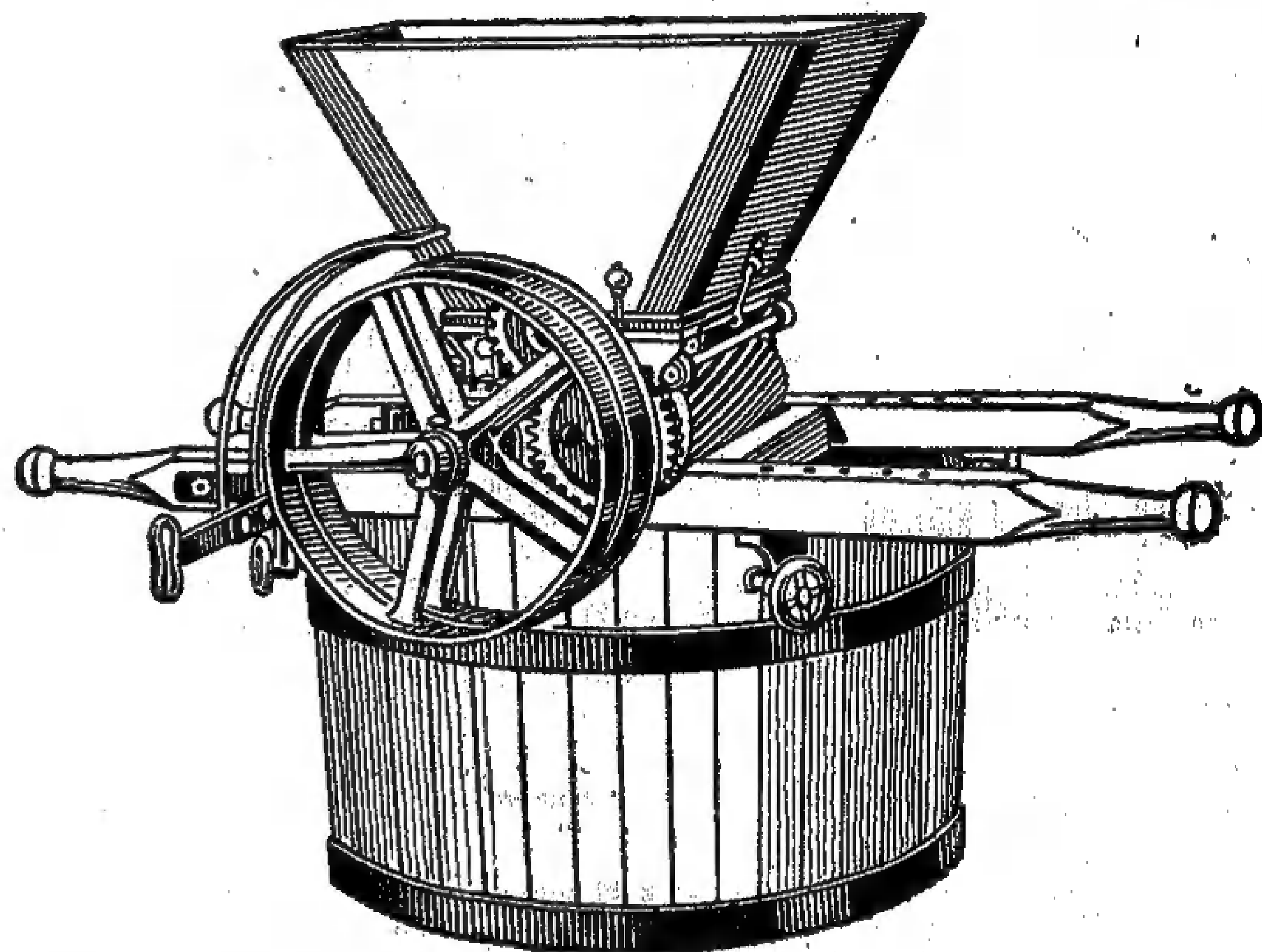
Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - (Ponte Poscolle)







ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.— — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19.6. — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIANTI che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli rèclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla *Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio* (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.